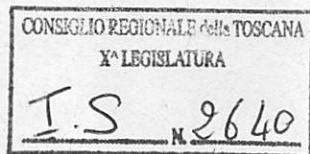
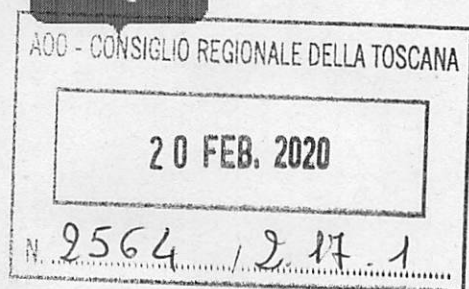




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico



Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana

Firenze, 20-02-2020

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Regolamento Interno

Oggetto: "In merito al futuro del patrimonio di cultura industriale legata al settore del cotto rappresentato dai lavoratori dell'azienda "Agricola Industriale della Faella S.p.A. – Cotto Pratigliolmi"

Il sottoscritto consigliere

Premesso che l'azienda "Agricola Industriale della Faella S.p.A. – Cotto Pratigliolmi", con sede in Faella nel Comune di Castelfranco Piandiscò, fondata nel 1960 e attiva nella fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta, impiegando nella fase di massima espansione circa 100 dipendenti, nel corso del decennio 2008-2018 anni aveva visto il proprio fatturato scendere da 10 milioni di Euro a 4 milioni di Euro e di riflesso il personale passare da 96 dipendenti a 55 part-time;

Ricordato che al fine di fronteggiare la situazione di crisi che coinvolgeva la "Cotto Pratigliolmi" venivano sia attivati ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria e straordinaria), sia individuate intese tra l'azienda e le organizzazioni sindacali in merito alla disponibilità dei dipendenti a uscite volontarie ed alla riduzione dell'orario di lavoro, da cui i 55 part-time;

Ricordato che nel settembre 2018:

- i sindaci revisori presentavano le proprie dimissioni, alle quali faceva seguito la consegna dei libri contabili presso il Tribunale ai fini della messa in liquidazione dell'azienda e della cessazione dell'attività;

- l'azienda annunciava al tavolo sindacale il licenziamento di tutti i 55 dipendenti;

- il Consiglio regionale, in data 26 settembre 2018, approvava due mozioni (n. 1429 e 1435) relative alla crisi occupazionale della società di cui in oggetto, con le quali si impegnava la Giunta ad attivare le iniziative di propria competenza al fine di salvaguardare la continuità produttiva ed i livelli occupazionali della "Cotto Pratigliolmi";

Rilevato che a seguito dell'attivazione, su richiesta delle organizzazioni sindacali, del tavolo regionale, l'Unità di Crisi, alla presenza dell'Amministrazione comunale di Castelfranco Piandiscò, svolgeva incontri con tutte le parti sociali; al termine di tale fase si prendeva atto della volontà aziendale di ricorrere allo strumento, in deroga alla normativa vigente, della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs) per cessazione dell'attività;

Evidenziato che il 16 Gennaio 2019 presso il Ministero del Lavoro ed alla presenza della Regione veniva firmato l'esame congiunto per l'attivazione della Cigs per cessazione che ha coinvolto l'intero organico, assicurando in tal modo una forma di tutela di reddito dei dipendenti per 12 mesi ed evitando qualsiasi licenziamento forzoso;

Ricordato che nei primi mesi del 2019 l'azienda subiva prima il pignoramento del magazzino, a cui faceva seguito, il 15 marzo, il blocco dei conti correnti della società da parte della Guardia di Finanza a fronte di mancati pagamenti dell'Iva;

Considerato che, contrariamente alle aspettative, nel corso del 2019 non è stato possibile definire l'ingresso di alcun nuovo soggetto con un piano industriale attendibile e un programma occupazionale condiviso con le organizzazioni sindacali;

Rilevato che il Tribunale di Arezzo:

- con sentenza n. 32/2019, datata 2 Maggio 2019, dichiarava il fallimento della "Società Agricola Industriale della Faella S.p.A." in liquidazione e nominava, con decreto pari data, il curatore del fallimento n. 31/2019;

-stabiliva il giorno 26 Settembre 2019 l'udienza di esame dello stato passivo ed il giorno 23 Gennaio 2020 l'udienza per le domande tardive;

Considerato che il 20 Gennaio 2020 il curatore del fallimento di cui sopra avvisava che in data 26 marzo 2020 avrà luogo la vendita competitiva del seguente bene: "Ramo d'azienda esercente l'attività di produzione di laterizi sito nel Comune di Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Pratigliolmi, n. 12, comprendente stabilimento industriale, cava, uffici ed abitazione, oltre a linee di produzione, macchinari, attrezzature, materia prime e merci (...)"

Considerato che nella fase di crisi antecedente alla dichiarazione di fallimento della "Società Agricola Industriale della Faella S.p.A." la Regione si è dichiarata disponibile a mettere in campo tutti gli strumenti possibili a sostegno della storica azienda e per la salvaguardia dei posti di lavoro;

Interroga la Giunta regionale

per sapere se intenda, anche in questa fase legata alla vendita competitiva del ramo d'azienda esercente l'attività di produzione di laterizi, continuare a monitorare l'andamento della vicenda afferente l'"Agricola Industriale della Faella S.p.A. - Cotto Pratigliolmi", affinché il patrimonio di cultura industriale rappresentato dai lavoratori non abbia a disperdersi e possa invece contribuire al rilancio su scala regionale della produzione di qualità legata al settore del cotto.

Il Consigliere

SIMONE TARTARO 